

Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1984

«Chiediamo a Maria la rinascita morale del Friuli»

Santuario di Castelmonte: 08/09/1984 (Nel IX pellegrinaggio diocesano al Santuario di Castelmonte, l'8 settembre 1984 — a cui ha partecipato anche il Cardinale Glemp, Primate della Polonia — l'Arcivescovo mons. Battisti ha affidato a Maria la rinascita morale del Friuli)



Salutiamo il Card. Glemp, Arcivescovo di Varsavia e Primate di Polonia. Lo ringrazio per aver accolto l'invito di venire a presiedere questa concelebrazione. In lui oggi s'incontrano due Chiese e due popoli: il polacco e il friulano. Due popoli segnati da dolorose esperienze storiche, ma anche da una comune fede cristiana, di cui sono espressione splendida i due santuari mariani di Jasna Gora a Czestokowa e Stara Gora a Castelmonte.

Mentre il popolo polacco fa risplendere la sua fede, pure vissuta in difficile clima politico e sociale, il popolo friulano — lo dico con dolore — rischia di raffreddarsi nella fede, bruciando il grano d'incenso al vitello d'oro del consumismo e di una male intesa libertà.

Siamo saliti quassù nel 1976 la prima volta con il volto sfigurato, in pianto, per il terribile terremoto, per implorare dalla Vergine Madre di Dio la forza di operare la ricostruzione e la rinascita del Friuli. La ricostruzione materiale sta avvenendo. Grazie a Dio circa l'ottanta per cento delle case sono rifatte. Il volto materiale del Friuli è bello, è nuovo.

È la rinascita morale, culturale e spirituale che è più faticosa, impegnativa, lenta. Per questo attingendo luce e forza dallo Spirito abbiamo indetto il Sinodo Diocesano Udinese, che si avvia alla seconda fase: «valutare e capire». Attingendo luce dalla Parola di Dio, dai testi del Concilio, che non è un fatto soltanto del passato ma speranza per il futuro, vogliamo fare insieme coraggiose e unitarie scelte pastorali.

Ma il segno di una rinascita sarà la fecondità delle vocazioni, di tutte le vocazioni, ma in particolare al sacerdozio ministeriale. Mi rivolgo ai giovani: Vi ho visti tanti salire con me lungo il cammino. Ragazzo! Giovane! Guarda il progetto di Dio nella sua vita. Interrogati seriamente: « Signore, che cosa vuoi che io faccia nella vita? ». Se Cristo ti chiama a diventare prete, non aver paura di seguirLo! Cristo, la Chiesa hanno bisogno di te!

Non si fa la Chiesa senza l'Eucaristia. Ma non si fa l'Eucaristia senza il prete. Quindi non si fa la Chiesa senza il prete. I preti sono gli architetti nella edificazione del Regno di Dio in Friuli.

Faremo l'atto di affidamento alla Madonna, rispondendo all'appello di Maria a Fatima, rispondendo all'invito del Papa Giovanni Paolo II, la cui cara figura ce la ricorda così da vicino il Cardinale Glemp. E chiederemo che la Vergine ci ottenga la grazia di questa attesa rinascita morale e spirituale del Friuli, che ci vuole tutti protagonisti in prima persona, cari fratelli. E inoltre ci dia la fecondità delle vocazioni. Si riempia il nostro seminario, cuore della diocesi.

La preghiera che rivolgiamo alla Vergine è questa, con semplicità: « Maria, non puoi dire che non sai, perché Te lo abbiamo detto! Non puoi dire che non vuoi, perché sei nostra Madre. Non puoi dire che non puoi, perché sei la Madre di Dio ».